

Alla cortese attenzione del
Prof. Avv. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri
Sua Sede

Milano, 25 marzo 2020

Egregio Presidente Conte,

Camera della Moda, Confindustria Moda e Fondazione Altagamma, coese in un momento di grande emergenza per il Paese, intendono ribadire il profondo **stato di crisi di settori primari** per il Paese quali la **moda**, ma anche il **design** e le **industrie creative** nel loro insieme. Industrie che vedono nella manifattura il loro punto di forza con filiere d'eccezione che hanno permesso a questo comparto di divenire un'icona del nostro Paese e un asset strategico da preservare.

Il decreto "Cura Italia" ha fatto molto, tuttavia non è sufficiente per far fronte alla **drammatica crisi di liquidità che queste imprese dovranno affrontare**. La sopravvivenza delle filiere e la ripresa richiedono un supporto più marcato e la Commissione Europea, nell'assicurare che applicherà criteri più flessibili nella valutazione degli **aiuti di Stato**, ha creato un quadro favorevole per agire con decisione verso il **rilancio della nostra industria**. E' il momento di mettere in atto un Piano Marshall a difesa del tessuto manifatturiero made in Italy puntando a una ripresa rapida e, auspicabilmente, anche a un significativo piano governativo a supporto di concrete azioni di "reshoring" di attività oggi svolte all'estero.

Stringere una forte partnership con il Governo è oggi essenziale per superare la **crisi sistemica** che mette a rischio le centinaia di migliaia di **occupati diretti e indiretti dei nostri settori**.

Il modello di business delle nostre aziende poggia sul **turismo internazionale, sulla libera circolazione delle merci, sullo sviluppo del retail e dell'ospitalità, sulla convivialità, sul dinamismo di mercati globali e sull'efficienza di filiere produttive** a noi interconnesse. Tutti elementi che oggi vengono a mancare e che dovremmo compensare per un periodo che andrà ben oltre l'emergenza sanitaria.

Facendo seguito alle lettere del 4 marzo di Camera della Moda, del 12 marzo di Confindustria Moda e del 13 marzo di Fondazione Altagamma, con la presente desideriamo **proporvi congiuntamente alcune misure** che sono indispensabili per dare ossigeno alle nostre aziende e permettere loro di guardare al futuro.

La Sua azione di governo si è giustamente focalizzata dapprima sull'emergenza sanitaria e la salute dei cittadini. Anche le nostre imprese hanno dato la massima priorità alla salvaguardia dei propri dipendenti e si sono attivate con donazioni e azioni di supporto concreto per le comunità locali. **Oggi bisogna però anche guardare oltre.** L'industria culturale e creativa - moda, design, alimentare, ospitalità - è una locomotiva del nostro paese ed è anche riconosciuta dalla Comunità Europea come uno dei comparti simbolo dell'Europa. E' un'industria che vale ben il 10% dell'export europeo e complessivamente circa 115 miliardi in Italia. Le misure che seguono sono state pensate per la tenuta di questo straordinario ecosistema - oggi a rischio - e per il suo rilancio a beneficio del Paese.

La ringraziamo per l'attenzione e, restando a disposizione per un eventuale confronto, Le inoltriamo i nostri più cordiali saluti.



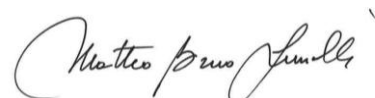
Carlo Capasa

Camera Nazionale della Moda Italiana



Claudio Marenzi

Confindustria Moda



Matteo Lunelli

Fondazione Altagamma

Chi siamo

La Camera Nazionale della Moda Italiana-CNMI e Confindustria Moda, con le loro aziende associate, rappresentano il secondo settore manifatturiero dell'industria italiana con **95 miliardi di euro** annui di fatturato e un sistema economico che coinvolge oltre **60.000 imprese** tra PMI, imprese artigiane e di commercio e circa **600.000 lavoratori**. L'eccellenza della produzione degli associati è testimoniata dall'altissimo tasso di export, pari a oltre il 66% del fatturato, e garantita dall'unicità delle filiere che coinvolgono grandi e piccole aziende profondamente radicate sul territorio.

Fondazione Altagamma è ambasciatrice delle migliori aziende dell'Industria Culturale e Creativa Italiana: **moda, design, alimentare, ospitalità, motori, gioielleria, wellness**. Sono un centinaio di aziende icone del nostro stile di vita e costituiscono il vertice di una catena del valore che coinvolge però anche moltissime realtà più manifatturiere. Il comparto dell'Alto di Gamma italiano vale **115 miliardi di euro**, rappresenta circa il **9% del mercato mondiale del lusso** (che si stima in 1.3 MLD di euro dati Bain) e il **6,85% del PIL italiano** con circa **400.000** occupati (diretti e indiretti) e un export che si attesta al 53% del fatturato delle imprese.

Le nostre raccomandazioni

A) Misure per fronteggiare l'emergenza

1. Rafforzamento delle misure speciali in tema di **ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale** attualmente previste nel decreto legge n. 18/2020 (Titolo II, Capo I, artt. 19-22), mediante la dotazione di una maggiore disponibilità finanziaria di dette misure, attualmente non capienti rispetto alle effettive esigenze delle aziende in considerazione della probabile durata della crisi epidemiologica.
2. Rafforzamento delle disposizioni attualmente previste nel decreto legge n. 18/2020 in materia di **sostegno finanziario e di liquidità delle imprese (cfr. artt. 49, 56 e 57) particolarmente rilevante per le aziende che fanno parte dell'indotto e delle filiere del nostro comparto**, mediante la dotazione di una maggiore disponibilità finanziaria rispetto all'attuale ed un allungamento dei termini almeno di un anno (marzo/giugno 2021).
3. **Sospensione degli anticipi delle imposte di giugno e di novembre**, per mezzo delle seguenti due modifiche normative: (i) posticipazione del momento di pagamento del primo acconto e saldo al mese di settembre e del secondo acconto al mese di dicembre; (ii) per quei contribuenti che si avvarranno del metodo previsionale, esclusione delle sanzioni per la liquidazione del primo acconto ed una riduzione del 50 per cento della eventuale sanzione relativo al secondo acconto; (iii) Differimento (su opzione del contribuente) dei versamenti

dell'imposta sostitutiva e connesso slittamento annuale dell'efficacia delle rivalutazioni ed affrancamenti volontari

4. **Disposizioni riguardanti il sostentamento degli oneri connessi ai locali in affitto**, mediante un rafforzamento della misura attualmente contenuta nell'articolo 65, decreto legge n. 18/2020 che introduce il credito d'imposta sugli affitti per botteghe e negozi, per mezzo:
 - a) della sua estensione a tutte le tipologie di unità immobiliari adibite ad attività commerciale quali negozi e botteghe ma anche ristoranti e bar inclusa anche la categoria D8, nonché conferma circa l'applicabilità ai locali accessori ai C1, rientranti nella categoria C2.
 - b) della previsione di un credito d'imposta pari al 30% sui canoni d'affitto relativi ai due mesi successivi alla riapertura, con esplicita possibilità di compensazione immediata del credito d'imposta maturato dal mese successivo al pagamento.

5. **Sospensione ovvero riduzione della imposizione locale sugli immobili (nuova IMU)** a partire dal mese di efficacia dei provvedimenti di chiusura di negozi, botteghe, alberghi e ristoranti, quali rientranti nelle categorie catastali C1, D2 e D8 e fino al termine del secondo mese successivo al mese di rimozione della sospensione delle attività.

6. **Aiuti di stato: Contributo diretto a favore delle attività di (i) produzione, (ii) distribuzione e (iii) stile e prototipia nel settore del tessile, moda, accessori ed agli altri settori relativi alla produzione creativa.** La misura denominata "aiuti di stato per il settore tessile, moda, accessori ed agli altri settori relativi alla produzione creativa" verrà erogata a tutte le imprese indipendentemente dalla dimensione e dalla localizzazione geografica mediante un contributo (*grant*) in conto esercizio nella misura di una percentuale da applicare al differenziale tra : *i*) il fatturato del periodo mensile di determinazione della contribuzione e *ii*) la media del fatturato del corrispondente periodo realizzato negli ultimi tre anni.

Tale contributo verrà erogato a partire dal mese di efficacia dei provvedimenti di chiusura degli stabilimenti ovvero degli esercizi commerciali e produrrà effetti fino al termine del secondo mese successivo al mese di rimozione della sospensione delle attività. Tale contributo non potrà comunque eccedere il valore necessario al raggiungimento del pareggio del conto economico aziendale.

Al fini del calcolo di cui sopra si terrà conto degli eventuali aiuti, agevolazioni ovvero erogazioni a qualsiasi titolo percepiti sulla base delle disposizioni di urgenza adottati dal Governo italiano in materia di Covid-19. L'eccedenza se esistente verrà restituita. Il contributo verrà determinato mensilmente per il periodo di durata della presente misura e verrà riconosciuto in misura pari al 50% del valore mensile stimato spettante. L'importo definitivo verrà determinato a consuntivo entro il 30 marzo 2021, con modalità rendicontativa da determinarsi. Il saldo verrà riconosciuto entro il 30 giugno 2021. E qualora il saldo ecceda il limite massimo sopra indicato verrà restituito dalle imprese entro il 31 dicembre 2021. Tale contributo avrà la forma di una erogazione diretta.

7. **Deducibilità doppia degli investimenti per la trasformazione digitale**, utile a sostenere la sola modalità distributiva, che potrebbe non essere così colpita dall'emergenza, e ad accelerare lo sviluppo del commercio digitale (e-commerce).

B) Misure per la ripresa dell'economia nel medio-lungo periodo

1. **Rafforzamento del regime del Patent Box** mediante l'estensione ai marchi d'impresa del regime agevolativo fino al 30 giugno 2021 (data dettata dalle regole OCSE), allo scopo di difendere il valore dei marchi made in Italy.

In secondo luogo, rafforzamento strutturale del regime del Patent Box mediante il riconoscimento e la valorizzazione del complesso degli *intangibles* sottostanti alla c.d. "AURA" come propulsore del Made in Italy.

2. **Crediti R&S, Innovazione, Ideazione estetica e Design**: (i) innalzamento delle percentuali attualmente riconosciute per il credito di imposta in favore delle attività di ricerca e sviluppo, design, ideazione estetica e innovazione: in particolare, innalzamento delle percentuali di agevolazione fino al 25% e innalzamento del cap massimo di agevolazione (nei casi di attivazione di strumenti preventivi di compliance fiscale) da 1,5 milioni a 4,5 milioni di euro rispettivamente per "Design, Ideazione estetica e Innovazione" e da 3 a 6 milioni per "Ricerca e Sviluppo"; (ii) stabilizzazione delle misure agevolative in questione per il prossimo quinquennio (attualmente è previsto solo per l'anno 2020). A questo riguardo auspichiamo una celere pubblicazione dei decreti attuativi previsti dalla legge di bilancio 2020 (art. 1, commi 200-202) con possibilità di fruire immediatamente del credito d'imposta (già nelle liquidazioni di giugno 2020) in presenza di attività di innovazione ritenute agevolabili appositamente indicate nei decreti.
3. **Ripotenziamento dell'ACE**: Incremento dell'aliquota nazionale applicabile all'istituto dell'ACE.
4. **Riaggiornamento della carta degli aiuti a finalità regionale** alla luce degli effetti prodotti sulle economie territoriali della crisi economica straordinaria generata dalla pandemia Covid - 19.
5. **Deroga alla disciplina degli aiuti di stato e alle limitazioni territoriali e dimensionali relativamente agli strumenti agevolativi a fondo perduto** specifici per favorire nuovi investimenti industriali, ampliamenti, conversioni o sostituzioni - anche nell'ottica di incentivare il *reshoring* delle produzioni - nell'industria culturale e creativa italiana declinati nei settori (i) moda e design, (ii) meccanica, (iii) nautica, (iv) ospitalità, (v) vini e prodotti della terra.

6. **Contributi diretti, anche di fonte europea, agli investimenti strategici** nel comparto della ricettività e dell'ospitalità, anche connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli nell'ambito delle iniziative di valorizzazione dei territori dell'Italia.